

GIANFRANCO RIMONDI

Strada Maggiore, 96 - 40125 BOLOGNA
tel. 051.309921

Gianfranco Rimondi, drammaturgo e regista, nella lunga attività di 'scrittore per il teatro ha elaborato più di cinquanta testi, molti dei quali vincitori di Premi nazionali ed internazionali, tanti rappresentati in Italia e all'estero e alcuni radiotrasmessi sulle reti RAI e dalla televisione svizzera. Dal 1969 ad oggi ha firmato regie di numerosi testi di drammaturgia contemporanea per formazioni teatrali e gruppi di ricerca e sperimentazione italiani. Per l'attività didattica ha insegnato alla Scuola di Teatro e all'Accademia Antoniana di Bologna. Ha tenuto diversi corsi di speakeraggio e doppiaggio presso il "Baule dei Suoni di Bologna per la produzione di CD di racconti e radiodrammi. realizzati per la sede RAI dell'Emilia Romagna.

CONTAMINAZIONE PER ROSA LUXEMBURG

Due tempi.

Personaggi: Rosetta (burattinaia sui 20 anni) - Ior (spaccatene sui 30 anni) - Karl (operaio sui 30 anni) - Rosa Luxemburg - Una zingara (cartomante sui 20 anni).

L'azione si svolge nella Berlino del 1918.

Una piccola scalcinata troupe di artisti di strada, reduce dalle retrovie del fronte, si esibisce con spettacolini per le vie della capitale. Durante una di queste esibizioni i poveri artisti vengono contattati dal rivoluzionario Karl, che tenta di avvicinarli al movimento spartachista, convincendoli a dare spettacoli più significativi da un punto di vista politico e che possano propagandare le nuove idee del movimento. Questo incontro mette in crisi la piccola compagnia di saltimbanchi e ne segna le scelte e il destino. Lor diventerà una spia dei potenti; Rosetta invece, conquistata dalle idee di Karl lo seguirà fino a farsi arrestare ed in carcere conoscerà Rosa Luxemburg. Questo secondo incontro sarà determinante per la povera burattinaia che diventerà, alla morte di Rosa, convinta e cosciente portavoce delle sue idee. Ma anche Rosetta viene ammazzata e l'eredità della lotta sarà raccolta dalla giovane zingara.

L'EROICA E FANTASTICA OPERETTA DEL PRATELLO

Due tempi.

Personaggi: L'Uomo dai mille vestiti - La Ragazza - La Mora - La Pasquina - Manetta, il cantastorie - Ercole, figlio della Pasquina - Catena, il lattaiolo - Un Negoziante, pasticciere - Galeina, primo gratta - Guanti Bianchi, secondo gratta - Rodolfo, terzo gratta - Il Commissario - Il Burattinaio - Don Elli - Pietro, un impiegato - Un Impiegato - Maria, donna del Sud - Giovanni, marito di Maria.

È la storia un po' vera e un po' fantastica di una antica e popolare strada di Bologna, Via del Prateello. Strada di miseria e di fame ma anche di grande dignità dove i ladri e le prostitute si mescolavano alla gente onesta e convivevano in una alternanza di intese e rifiuti, che avevano comunque come collante la solidarietà degli "esclusi". Spunto di partenza è l'arrivo al Prateello di una Ragazza, spinta giù dall'Appennino dalla fame: l'incontro con un losco impresariuccio di varietà le permette di racimolare qualche lira con cui poter fare il suo ingresso nella "comunità del Prateello". Da questo momento la vita della Ragazza e quella della strada andranno avanti di pari passo, invecchiando e cambiando insieme attraverso i piccoli fatti quotidiani e i grandi avvenimenti nazionali che hanno segnato la storia di Bologna dall'avvento del fascismo fino agli anni '60.

BASILIO E L'AMICO METRO

Tragicommedia per ragazzi in due tempi.

Personaggi: Basilio (circa 10 anni) - Mamma (30 anni) - Babbo (30-40 anni) - Morte (età e sesso indefinibili) - Maestra - Dottore - Zio Stravagante - Conforme (bambino amico di Basilio) - Coro dei sacchetti.

È una riflessione tragicomica sulla condizione del bambino calato nella società degli anni ottanta. Un bambino che appartiene alle grandi aree metropolitane, che colleziona sacchetti di plastica, e come i suoi coetanei, pone domande a cui nessuno vuole o sa rispondere. Educato da genitore, vittime di un sessantotto mal digerito, figlio unico, Basilio aspira a vivere l'esperienza diretta della propria individualità. Un giorno, nella sua cameretta, entra dalla finestra uno strano individuo: il suo nome è Morte, ribattezzato con un anagramma "Metro". In lui Basilio trova disponibilità, umanità, comprensione, fantasia. Attraverso questa amicizia finalmente Basilio può liberare il proprio linguaggio dai luoghi comuni e il proprio comportamento dai condizionamenti che lo circondano, fino alla scelta finale e cioè preferire la compagnia della "Morte" alla "Vita" che gli altri avevano costruito intorno a lui.

UN GIORNO DI NOVEMBRE

Dramma in due tempi

Personaggi: Ernesto (il padre) – Luciana (la madre) – Matilde (la figlia minore) – Roberto (il figlio) – Laura (la figlia maggiore) – Massimo (il pigionante).

Il dramma, paradigmatico spaccato della nostra storia più recente, si struttura su tre personaggi : Roberto, Laura e Matilde, attorno ai quali ruotano le figure minori del padre, della madre e del pigionante.

Gli instabili equilibri familiari vengono messi ulteriormente in crisi dal ritorno dal carcere della terrorista Laura e l'interno borghese, lacerato dalle contraddizioni di quegli anni difficili, diverrà via via un altro, più terribile carcere dove sottili violenze fisiche e psicologiche, angosce e incomprensione totale saranno la miscela per un "esplosivo" finale.

Laura abbandonerà per sempre la casa, lasciando a Matilde delusione e rabbia, che la porteranno a scelte balorde, come quella di sdoppiarsi nella sorella, per prendere parte ad un improvvisa azione terroristica. La madre si chiuderà in una assenza egoistica, il padre morirà. Roberto, il ragazzo introverso e contraddittorio, affiderà al suo unico amico, il computer, la soluzione definitiva.

MERCE E DESTINAZIONE

Dramma in due momenti.

Personaggi: Marina (40 - 45 anni) – Signor B (vecchio intellettuale) - Greg (30 anni) - Jilly (25 anni).

Un vagone merci di una littorina locale è la "casa viaggiante" di Marina, donna che vive di espedienti, cercando figli dati via in un inquietante e turbolento tempo giovanile. Viaggia con lei il Signor B, un vecchio che non parla mai, ma che affida ad un piccolo registratore le sue impressioni e memorie. Il viaggio viene turbato dall'arrivo di un giovane in fuga. Greg è un terrorista che deve imbarcarsi clandestinamente e i due decidono di nascondere ed aiutarlo. Tra Greg e Marina nasce così un dialogo tra diffidenza e conflittualità, in una dialettica fatta di scontro e di umana comprensione dalla quale il vecchio sembra escluso relegato nella funzione di muto testimone. Greg arriverà alla sua "fermata". Scenderà disarmato, tentando il suo destino. Alla donna non resterà che aspettare anche il suo ritorno. Un altro figlio insomma da ritrovare.

SERATA DI FINE SECOLO

Cronaca un po' fantastica in due tempi.

Personaggi: Carlo (50 anni - giornalista) - Sergio (50 anni - padrone del caffè) – Giosuè Carducci - Renzo (25 anni - strillone) - Maria (27 anni - donnina allegra) - Anita (23 anni - guardarobiera) – Il maitre – Alfredo Testoni – Olindo Guerrini – Eleonora (attrice) - Adelaide (attrice) – Il pittore - ed inoltre alcuni figuranti.

Sotto i portici di Bologna nebbiosa ed assonnata passeggiano, chiacchierando , si incontrano e si scontrano i "grandi" di questa città, nell'attesa della fine del secolo. Siamo infatti negli ultimi giorni del 1899. Insieme a loro altri personaggi si dibattono tra euforia e paura di "quel che verrà" : è la generazione giovane, non ancora consapevole ma ricca di fermenti e di esigenze. Maestoso, sopra e intorno a loro, il contenitore colorato e magico di festa e di sfida. E proprio di sfida si parla in tutto il testo, tra Anita e Testoni, tra Anita e Renzo, tra Testoni e Guerrini, tra "cultura ufficiale" e la "non cultura" dell'improvvisazione, tra accademismo e follie di strada, fino alla grande sfida finale : uno spettacolo di fine-secolo dove tutti sono chiamati in scena, per portare in pubblico convinzioni e potenzialità, spingendo il gioco fino a conseguenze, per alcuni, estreme.

LA FONTANA DEL TEMPO

14 momenti.

Personaggi: Data la struttura del testo, composto da una sequenza di microdrammi, ogni attore può interpretare più di una parte. Occorrono circa 7 uomini e 7 donne di età compresa tra i 20 e i 60 anni, in modo da avere una rotazione di parti.

"La spazzatura è il domani dell'intera umanità" recita una battuta di uno degli atti unici di cui si compone questo testo. Bisogna allora rovistare in questa spazzatura, bisogna tuffarsi in questo mondo fatto di solitudine, vuoto e ignoranza attraverso i luoghi del nostro disagio quotidiano : discoteche, strade, carceri, stanze bunker, squallide pensioni, ma anche sontuose ville e ultramoderni uffici. Sono questi gli ambienti che ritroviamo da sfondo in quattordici scene, quattordici brevi pièces rappresentabili nell'ordine dato o mescolabili tra loro come un mazzo di carte che raccontano dell'umanità perduta, fragile, frammentata di questi nostri ultimi anni.

AFASIA

Quattro momenti in due tempi.

Personaggi: Vincenzo (55 anni, il padre) - Elena (50 anni, la madre) - Valeria (21 anni, la figlia) - Ernst (22 anni, secondo figlio) - Andrea (27 anni, figlio primogenito) - Nora (moglie di Andrea) - Il Nero (studente marocchino).

È la storia di una famiglia benestante ai giorni nostri. In un paese di provincia, in riva al mare, comincia la lenta ma inesorabile erosione dei personaggi del dramma che, in un crescendo di situazioni in un accumulo quasi paradossale di avvenimenti, si agitano e girano a vuoto, come inutili frammenti di un caleidoscopio. Drame di tensioni tra padri e figli, tra sorelle e fratelli a cui nessuno sfugge, nonostante i tentativi ripetuti da parte dei singoli di "costruirsi" un angolo di vita, al di fuori degli altri. Alla storia della famiglia si intrecciano i grandi problemi odierni: la droga, il terrorismo, il razzismo, la violenza. Tutto avviene e, paradossalmente, nulla avviene e alla fine il dramma ci restituisce i personaggi (quelli sopravvissuti) davanti allo stesso mare dell'inizio, indifferente, piatto, sfumato testimone di un mondo ormai proiettato al silenzio.

MERCENARI

Due tempi e un epilogo.

Personaggi: Amelia (sulla trentina) - Roberto (26 anni) - Nerio (ragazzino sui 25 anni) - Silvano (sulla cinquantina) - Omar (40 anni, scafista) - Paola (35 anni, schiava e sciancata).

Una gigantesca "avventura" aspetta la piccola banda di "Mercenari" (traffico di vite umane e droga), sistemati in un paesino del Sud-Italia, pronti a spedire merce umana e armi nei paesi balcanici e medio-orientali devastati dalla guerra. Lavorando su internet e collegandosi con alcuni servizi segreti, alcuni di loro, dopo vari tentativi, riescono ad imbarcarsi per affrontare i territori di guerra. C'è il ritorno amaro e deludente. Ci sarà anche una piccola vendetta personale, intrecciata ad alcuni momenti storici, legata ai mutamenti politici avvenuti dall'altra parte del mare.

BALLATA PER UN'ORA D'ARIA

Personaggi: Mary Roussel (sui 45 anni) – Interlocutore uomo – Interlocutore donna.

La detenuta Mary Roussel passa le ultime ore prima della condanna alla sedia elettrica, parlando della sua vita. In scena, accanto a lei, interlocutori muti, due carcerieri-musicisti ascoltano e sottolineano con i loro strumenti le parole della condannata a morte. In un flusso di pensiero continuo viene ripercorsa la terribile avventura e le scelte disperate della donna, a partire da un'infanzia travagliata fino alla decisione finale di colpire il cuore dello stato americano. Le sue azioni sono state svolte in assoluta solitudine, frutto di una velleità derivata da uno stato mentale non proprio integro. Parrebbe una persona più bisognosa di cure psichiatriche che di condanna a morte. Ma la grazia non arriva e, in un gioco finale tra realtà e finzione, Mary chiede al pubblico un verdetto di assoluzione o di condanna.

IN THE MOOD (*La luce negata*)

Tre momenti.

Personaggi: Gertrud (50 anni, madre di) - Christian (23 anni - biondo) – Elese (40 anni – segretaria di Gertrud) - Judith (20 anni – ragazza punk) – Giovane della scorta (30 anni) - Italiana (30 anni, misteriosa).

Il testo è ispirato agli ultimi periodi di vita di Hannelore Kohl, moglie dell'ex cancelliere Helmut, che ha scelto il suicidio, dopo una grave malattia di allergia alla luce. Una first-lady tedesca è ospite di un grande albergo, a Lugano, per alcune cure sulla rara malattia di fitodermosi che colpisce la pelle di tutto il corpo e gli occhi. Nella finzione drammatica Gertrud ha un figlio, viziato ed incanalato in alcuni gruppi di nazi-skin che fomentano il terrorismo in più parti d'Europa. L'incontro con il figlio, ignaro della malattia terminale della madre, è altamente drammatico e prelude ad un inevitabile tragedia finale. Christian verrà prima ferito e poi ucciso in uno scontro con la polizia e Gertrud, dopo aver invocato un atto di eutanasia dalla fedele Else, arriverà ad un insolita forma di suicidio.